

LEGGE DI BILANCIO: ULTIME BATTUTE

Lo scorso 10 dicembre il nostro sindacato è stato convocato a Palazzo Chigi per discutere delle risorse da prevedere per il Comparto difesa e sicurezza nella Legge di Bilancio. Dal Governo sono state fornite rassicurazioni in primis per quanto riguarda le risorse aggiuntive per il 2026 stanziate negli anni scorsi, precisando che se la procedura europea relativa agli squilibri di bilancio si chiuderà positivamente potranno essere disponibili ulteriori margini finanziari.



Inoltre, durante l'incontro è stato confermato il **finanziamento del rinnovo dei contratti di lavoro sino al 2030**. Luce verde anche per la predisposizione di fondi idonei per alimentare la **previdenza dedicata**. Altro focus fondamentale: gli straordinari arretrati per i quali saranno messi indicativamente circa 60 milioni sul Decreto anticipi, di cui **30 mln per la sola Polizia di Stato**, consentendo così il pagamento dei primi tre mesi del 2024. Il Governo poi ha ribadito il proprio impegno per individuare altre risorse nella Legge di Bilancio per pagare un ulteriore periodo. Ovviamente, durante la riunione non è mancata da parte nostra l'occasione per ricordare la **necessità imprescindibile del turnover - e del conseguente rinnovo degli organici** - e l'assoluta necessità di **abolire l'art. 42 della Legge di Bilancio sull'innalzamento dell'età pensionabile** per il personale delle forze dell'ordine in spregio alla norma sulla specificità L.183/2010 e alle indispensabili condizioni fisiche con cui deve essere svolta la nostra professione. **Dall'incremento delle tutele per tutti gli uomini e le donne delle forze dell'ordine** alla necessità di **approvare le norme nel 'Decreto Forze di Polizia' volte a colmare i vuoti nei ruoli intermedi del personale** - senza ovviamente dimenticare lo scorrimento delle graduatorie valide cominciando da quella per 411 vice ispettori - a Palazzo Chigi abbiamo presentato con determinazione le richieste per le quali il nostro sindacato si batte da tempo. Ultima ma non meno importante: **la separazione del comparto sicurezza con quello della difesa**, dal momento che le esigenze relative alla sicurezza interna del Paese e quelle di tutela dei confini nazionali e internazionali risultano sempre più marcate. Senza ombra di dubbio, si tratta di settimane importanti per la definizione del documento economico-finanziario e chiaramente noi continueremo il nostro lavoro per far sì che sia massimizzato il risultato in favore della nostra comunità.

Stefano Paoloni



LUNEDI' 15 DICEMBRE 2025

ESENZIONE IRPEF PER EQUIPARATI VITTIME DEL DOVERE E LORO FAMILIARI: I CHIARIMENTI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

ESENZIONE IRPEF
PER LE VITTIME
DEL DOVEREChi ha servito il Paese merita tutela.
Esenzione IRPEF per le vittime
del dovere e le loro famiglie.Nuovi chiarimenti sull'esenzione IRPEF
per le Vittime del Dovere e i loro familiariL'Agenzia delle Entrate conferma: i trattamenti pensionistici
destinati alle vittime del dovere, ai superstiti e ai soggetti
equiparati sono esenti dall'IRPEF, al pari dei benefici già
riconosciuti alle vittime del terrorismo.

L'Agenzia delle Entrate ha chiarito che l'esenzione IRPEF sulla pensione riguarda anche gli equiparati alle vittime del dovere e loro familiari. Si tratta principalmente di coloro che sono stati esposti ad agenti dannosi o hanno riportato l'infortunio causa di invalidità in servizi di missione.

OFFENSIVA CENTRI SOCIALI E AMBROGINO D'ORO A RADIOMOBILE: PAOLONI SU LIBERO

"Sono dei delinquenti professionisti del disordine. Prima o poi ci scapperà un agente morto se non si ferma questa scia di violenza". Sono le parole del Segretario Generale del Sap, Stefano Paoloni, pubblicate dal quotidiano 'Libero', dopo l'offensiva dei centri sociali e le proteste per l'Ambrogino ai Carabinieri. Proprio in merito alle reazioni legate alle proteste per l'Ambrogino assegnato al nucleo Radiomobile di Milano, coinvolto nel caso Ramy, Paoloni ha ricordato che "c'è ancora chi, per motivi ideologici, confonde la legalità con l'illegalità. Il Radiomobile dei Carabinieri compie un lavoro straordinario e chi non lo vuole riconoscere è in malafede. Delegittimare le istituzioni o parte di esse è pericoloso e chi lo fa se ne deve assumere le responsabilità".



CARENZA ALLOGGI PERSONALE NEO-ASSEGNATO IN TRENTO-ALTO ADIGE: INTERROGAZIONE AL VIMINALE DELL'ONOREVOLE AMBROSI (FDI)



L'Onorevole Alessia Ambrosi (Fratelli d'Italia) ha presentato un'interrogazione a risposta scritta al Ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, per quanto riguarda la grave carenza di alloggi e soluzioni abitative accessibili per il personale neo-assegnato in Trentino, in particolare a Trento e Rovereto. Oltre ad avere ricordato che, come denunciato più volte anche dal SAP, nella provincia di Bolzano il costo della vita e degli alloggi è tra i più alti d'Italia, Ambrosi ha quindi chiesto se "il Ministero stia valutando il rafforzamento delle misure di housing per il personale della Polizia

di Stato, con priorità ai territori caratterizzati da forte pressione abitativa come Trento e Bolzano e se intenda attivare, anche tramite intese con le autonomie locali, progetti sperimentali di foresteria o alloggi a canone calmierato per agenti neo-assegnati in Trentino Alto Adige".

SEGUI IL SAP SU TELEGRAM

